

GERUSALEMME: TRE VOLTE SANTA

Il centro naturale della Cristianità, quello che richiama tutti i Cristiani alle origini della loro religione, è **Gerusalemme**. Questa città, però, il cui nome significa "**Città di pace**", è considerata "santa", per motivi diversi, non solo dai **Cristiani**, ma anche dagli **Ebrei** e dai **Musulmani**. Ciò ha fatto sì che, nel corso della storia, essa fosse **contesa** tra i fedeli delle **tre maggiori religioni** monoteiste, di cui ospita i monumenti religiosi più importanti. Ancora oggi il suo possesso è oggetto di un sanguinoso contenzioso tra Ebrei e Palestinesi.



La città della dimora di Yahwéh

Storicamente Gerusalemme è stata Città Santa prima di tutto per gli **Ebrei**. Conquistata intorno al 1000 a.C. dal re Davide, in essa il suo successore, Salomone, fece edificare il **Tempio**: l'unico luogo, in tutto Israele, dove era consentito rendere culto al dio unico, Yahwéh.

Nel Tempio di Gerusalemme era custodita l'**Arca dell'Alleanza** ed esso era considerato il luogo della dimora di Dio in mezzo al suo popolo, il segno concreto della sua presenza.

Più volte distrutto e ricostruito, oggi del Tempio rimane solo un muro perimetrale, il cosiddetto "**Muro del Pianto**", dinanzi al quale gli Ebrei si raccolgono per pregare e che tutt'oggi costituisce il luogo più sacro per tutto il mondo ebraico. Nonostante le distruzioni e le vicende che nel corso della storia hanno allontanato gli Ebrei dalla loro Città Santa (dalla deportazione in Babilonia fino alla dispersione del popolo ebraico – **diaspora** – iniziata nel 70 d.C. con la distruzione della città per opera dei Romani), Gerusalemme rimane ancora, come 3000 anni fa, il luogo sacro per eccellenza della religione ebraica.

Fedeli di religione ebraica pregano davanti al Muro del Pianto.

Città Santa per i Cristiani

Il **Cristianesimo**, fin dal suo sorgere, ebbe in Gerusalemme uno dei centri più importanti. **Gesù** era un ebreo ed ebrei erano tutti i suoi **apostoli**: era dunque naturale che la nuova religione, sorta all'interno della tradizione ebraica, attribuisse a Gerusalemme una notevole importanza. Nella città, inoltre, si erano svolti gli eventi culminanti della vicenda terrena di Gesù: alcuni tra gli episodi più importanti della sua vita pubblica, ma soprattutto la sua morte e la sua **resurrezione**. La prima persona a recarsi in **pellegrinaggio a Gerusalemme** fu sant'Elena, madre dell'imperatore Costantino, la quale, secondo la tradizione, vi ritrovò la croce sulla quale era stato inchiodato Gesù. Dopo di lei, numerosissimi furono i pellegrini che si recarono a visitare i **luoghi santi**. Nel IV e V secolo, in Palestina fu tutto un fiorire di **monasteri**, che testimoniano dell'importanza che tutta la regione (da allora definita **Terrasanta**), e non solo Gerusalemme, aveva assunto per i Cristiani.

A destra: la facciata della Chiesa del Santo Sepolcro, luogo santo per i Cristiani.

Sotto: la Moschea della Roccia (impropriamente detta anche Moschea di Omar), costruita alla fine del VII secolo, è uno dei luoghi più sacri della religione islamica.



Il luogo dove Maometto ascese al cielo

Gerusalemme divenne Città Santa anche per i **Musulmani** a partire dal VII secolo, quando fu conquistata per la prima volta dagli Arabi. Fino a quel momento l'Islam aveva due città sante, La Mecca (dove è custodita la Pietra nera) e Medina (dove si trova il sepolcro di Maometto). A partire dal VII secolo, però, iniziò a farsi strada una nuova interpretazione della XVII sura del Corano, che identificava nella roccia del Monte Moriah, nel cuore di Gerusalemme, il luogo nel quale Maometto avrebbe iniziato il proprio "viaggio mistico" verso il cielo, per giungere fino ad Allah.

In corrispondenza di quel luogo, nel 691 fu edificata la **Cupola della Roccia** (o **Moschea di Omar**) e, successivamente, la grande **Moschea di al-Aqsa** (cioè la "distante, la lontana", perché fu la moschea più lontana da La Mecca ad accogliere Maometto). Questi monumenti sorgono nell'area, detta **Monte del Tempio** o **Spianata delle Moschee** (in arabo *al-Haram ashSharif*, cioè "nobile recinto o giardino sacro"), dove un tempo sorgeva il Tempio ebraico, tanto che uno dei muri di contenimento della Spianata è proprio il Muro del Pianto sacro agli Ebrei. La Spianata delle Moschee, infatti, è uno dei luoghi religiosi di Gerusalemme maggiormente contesi da Ebrei e Musulmani.

